

Siracusa. Servizio idrico, il Comune convoca i sindacati: "Tuteleremo i lavoratori"

Dovrebbe arrivare in settimana la risposta della Regione in merito al futuro della gestione del servizio idrico integrato nel capoluogo e a Solarino. Il contratto con la Siam scadrà il 28 febbraio prossimo e il Comune ha la necessità di comprendere quale strada intraprendere, a quel punto, per assicurare il servizio al territorio e per tutelare i lavoratori della Siam, la società che si è aggiudicata il servizio per un anno. "L'ultima riforma- spiega il sindaco, Giancarlo Garozzo- ha creato di fatto un vuoto normativo per cui qualsiasi forma di gestione dell'acqua, in questo momento, risulta illegittimo (non certamente illegale, però)". La prospettiva potrebbe essere quella di una proroga. I tempi sono brevi. In attesa di conoscere le indicazioni che dovranno arrivare in merito da Palermo, un incontro potrà servire per fare il punto della situazione. E' stato fissato per il prossimo 8 febbraio, con i rappresentanti sindacali della Siam e chi, in questa vicenda, ha un ruolo. Palazzo Vermexio fornisce, intanto, delle garanzie. "La nostra volontà- chiarisce il primo cittadino- è quella di tutelare il personale, anche nel caso in cui si tratti di modelli di gestione differenti, sempre suggeriti dalla Regione". Nel caso in cui fosse possibile, la prospettiva potrebbe essere quella di una proroga, per uno o due anni. "Il nostro impegno- conclude Garozzo- è comunque certo ed è proprio nel segno della tutela dei dipendenti"